

Avv. Andrea Manca
38122 Trento - Via Grazioli, 63
tel. 0461.304160 - fax 0461.041585
e - mail andrea.manca@avvocatomanca.it
PEC: andrea.manca@pectrentoavvocati.it
c.f. MNC NDR 75P27 G337U

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

ex art. 41 comma 4 e art. 49 comma 3 c.p.a.

in esecuzione dell'ordinanza n. 1210/2026 del TAR Lazio Roma

Il presente Avviso, in esecuzione all'ordinanza n. 1232/2026 del TAR Lazio Roma, riporta di seguito le informazioni richieste dal provvedimento utilizzando la medesima numerazione da i) a vi).

- i) ***AUTORITA' GIUDIZIARIA INNANZI ALLA QUALE SI PROCEDE E NUMERO DI REGISTRO GENERALE DEL RICORSO:***

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO - SEDE DI ROMA – SEZ. II QUATER – N.R.G. 1854/2026;

- ii) ***DENOMINAZIONE DELLA RICORRENTE E INDICAZIONE DELLE PARTI INTIMATE:***

Ricorrente: **CATINACCIO BUFFAURE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**, C.F. e P.IVA 02816590224, pec spa@pec.catinacciobuffaure.it, con sede legale in (38036) San Giovanni di Fassa/Sen Jan (TN), Strada de Col de Mé, 10, Vigo di Fassa;

Amministrazione resistente: **MINISTERO DEL TURISMO**, C.F. 96480590585, in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in Roma, Via di Villa Ada, n.55, pec segretariatogenerale@pec.ministeroturismo.gov.it

Controinteressate a cui è stato notificato il ricorso: **LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.P.A.**, C.F. e P.IVA 02708720046, con sede in Limone Piemonte (CN), Via Roma n.7/C. pec liftspa@legalmail.it, in persona del legale rappresentante *pro tempore* e **IL KABERLABA S.R.L.**, C.F. e P.IVA 04436710240, con sede in Asiago (VI) Via Orthal 1, pec ilkaberlabasrl@legalmail.it, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

iii) ***ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI:***

in parte qua, con riferimento alla domanda alla domanda di contributo presentata da Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.:

- 1) Decreto di concessione e impegno a valere sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale del Ministero del Turismo, Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo prot.n. REG_GEN – 267769 del 27.11.2025 a firma del Direttore Generale dott. Federico Amedeo Lasco;
- 2) graduatoria pubblicata a seguito del sorteggio del 18.11.2025 di cui alla nota prot.n. REG_GEN – 264763 del 20.11.2025 a firma del Direttore Generale dott. Federico Amedeo Lasco, relativa all'Avviso pubblico impianti di risalita anno 2024 a valere sul Fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale;
- 3) nota del RUP prot. n. 258768/25, richiamata nel Decreto sub doc n.1, con la quale è stata trasmessa alla Direzione Generale competente la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, suddivisi tra area Alpi e area Appennini, non conosciuta;
- 4) risultanze della Commissione di valutazione istituita ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso 2024, richiamate nel Decreto sub.1, non conosciute;
- 5) successivi atti del RUP, richiamati nel Decreto sub 1, non conosciuti;
- 6) verbali, delle schede di valutazione e della relazione finale della Commissione di valutazione, non conosciuti;
- 7) ogni atto o provvedimento propedeutico, consequenziale o comunque connesso ai precedenti, tra i quali, per quanto occorrer possa:

- a. l'Avviso pubblico prot. n. 15791/24 del 03.06.2024;
- b. la precedente graduatoria approvata con nota prot.n. REG_GEN – 264380 del 19.11.2025 a firma del Direttore Generale dott. Federico Amedeo Lasco;
- c. la convocazione della sessione pubblica di sorteggio per la definizione dell'ordine di priorità tra le domande con pari punteggio di cui alla nota prot.n. 262568/25 del 14.11.2025;
- d. il provvedimento di nomina della Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, non conosciuto.

iv) **SI INDICA CHE DEVONO INTENDERSI QUALI CONTROINTERESSATI I SOGGETTI INDIVIDUATI NELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO IMPUGNATO** (Decreto di concessione e impegno a valere sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale del Ministero del Turismo, Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo prot.n. REG_GEN – 267769 del 27.11.2025 a firma del Direttore Generale dott. Federico Amedeo Lasco), **INDICATI QUALI "SOGGETTI A CUI E' CONCESSO IL CONTRIBUTO", COLLOCATISI NELLA GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO PER IL SETTORE ALPI DALLA TERZA POSIZIONE FINO ALL'ULTIMA UTILE;**

v) **SINTESI DEI MOTIVI DI IMPUGNAZIONE E DELLE DOMANDE FORMULATE:**

Sintesi dei motivi di impugnazione:

La ricorrente ha chiesto l'annullamento in parte qua dei provvedimenti impugnati sulla base del seguente motivo di ricorso: Violazione e falsa applicazione dell'art. 13 dell'Avviso pubblico Impianti di Risalita 2024 prot. n. 15791/24 – Violazione dei principi di buon andamento, ragionevolezza e logicità – Eccesso di potere per travisamento, errore di fatto e difetto di istruttoria.

Il Ministero del Turismo ha erroneamente applicato l'art. 13 dell'Avviso. I criteri A e B ivi previsti ("Indice sostenibilità economico finanziaria del programma di investimento" e "Cantierabilità") avevano natura tabellare e non richiedevano una valutazione di tipo discrezionale da parte della Commissione, ma la mera applicazione del meccanismo previsto dall'Avviso. Malgrado ciò, alla domanda presentata da Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. sono stati assegnati solo 45 punti, anziché gli 80 punti che le spettavano in virtù della presenza della delibera bancaria (20 punti), di un DSCR superiore a 1 (30 punti) e del progetto esecutivo (30 punti).

Domande formulate:

in via istruttoria, ordinare all'Amministrazione resistente ai sensi dell'art. 63 comma 2 c.p.a. e dell'art. 210 c.p.c., anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 46 comma 2 c.p.a., il deposito in giudizio di tutti gli atti che hanno dato luogo alla graduatoria impugnata e di tutta la documentazione utile alla definizione della presente vertenza con riferimento alla domanda presentata dalla Catinaccio Impianti a Fune s.p.a., tra i quali gli atti indicati ai punti da 3) a 6) e 7.d) a pag.3 del ricorso;

in via cautelare, sospendere l'efficacia dei provvedimenti e degli atti impugnati e, nello specifico, ordinare all'Amministrazione resistente di sospendere la stipula dei disciplinari con i beneficiari dei contributi, la concessione e l'erogazione dei contributi stessi, l'eventuale scorrimento della graduatoria e ogni altra misura cautelare idonea ad evitare danni gravi e irreparabili durante il tempo necessario a giungere alla decisione sul ricorso;

nel merito, annullare i provvedimenti impugnati in quanto illegittimi, con condanna alla rifusione delle spese di giudizio.

vi) ***INDICAZIONE DEL NUMERO E DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA IN ESECUZIONE DELLA QUALE È PUBBLICATO IL PRESENTE AVVISO:***

Numero dell'Ordinanza: 1232/2026 del TAR Lazio Roma del 26.02.2026;

Contenuto dell'Ordinanza: Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio Sezione Seconda Quater ha accolto la

domanda cautelare proposta dalla ricorrente ai sensi dell'art. 55, comma 10 c.p.a.; per l'effetto, ha fissato per la discussione del ricorso nel merito l'udienza pubblica del 28.09.2026; ha altresì disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati non evocati in giudizio ai sensi dell'art. 49 comma 1 c.p.a. ai sensi, nei termini e secondo le modalità indicate in parte motiva, vale a dire con notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero del presente Avviso, avendone ravvisato l'esigenza avuto riguardo al tenore delle censure veicolate con il gravame, a mezzo delle quali la ricorrente, che concorre per il settore "Alpi", rivendica un punteggio complessivo pari a 80 punti in applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'avviso, che pertanto la collocherebbe in graduatoria in una posizione ricompresa tra il 3° e il 6° posto; spese al definitivo.

avv. Andrea Manca